

# Laore

Agenzia regionale  
per lo sviluppo in agricoltura



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## «IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE NAZIONALE (PSRN) 2014-2020»

Agenzia Laore Sardegna  
Servizio per le Politiche dello Sviluppo Rurale e F.A.  
U.O. Informazione Comunitaria  
[tommasobetza@agenzialaore.it](mailto:tommasobetza@agenzialaore.it), tel. 079/2558273 - 348/2363224

Le novità della riforma della Politica Agricola Comune  
(PAC)  
per il periodo 2014-2020

Sestu, venerdì 21 novembre 2014  
Aula consiliare del Comune



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurali:  
l'Europa investe nelle zone rurali



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007-2013

## 2. IL PSRN: QUALI SONO LE PRINCIPALI NOVITÀ?

Il Regolamento per lo sviluppo rurale n.1305/2013 ha previsto la possibilità per gli Stati membri di presentare dei programmi regionali e programmi nazionali (art. 6).

L'Italia, attraverso il MIPAAF, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, ha deciso di attuare alcune misure mediante un PSRN.

Accanto al principale strumento di programmazione regionale (PSR) opererà, pertanto, quello orientato agli **interventi di interesse sovregionale** (PSRN) che dovrebbe:

- 1)rafforzare gli interventi e contribuire a superare la **frammentazione territoriale**;
- 2)garantire **dimensioni idonee degli interventi**;
- 3)assicurare sostenibilità ambientale, **funzionalità operativa ed economica**.

**Il PSRN copre tutto il territorio dell'Italia.**

### Con quali risorse?

Rispetto al massimale nazionale di 20,85 meuro, le risorse destinate alle 4 misure del PSRN sono pari a **2,28 meuro**.



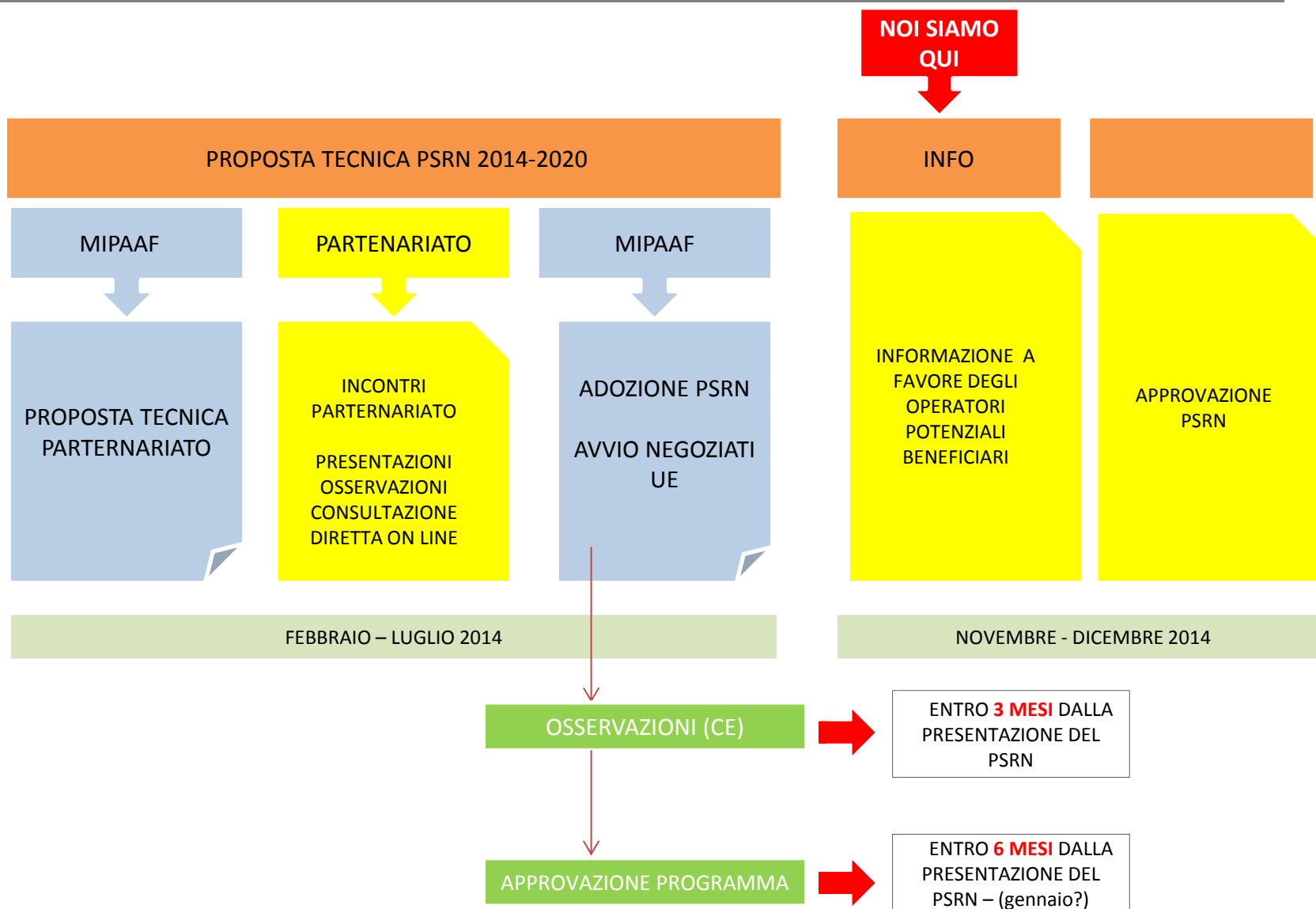
### Quali sono le Misure?

- 1)Investimenti irrigui;
- 2)Strumenti di gestione del rischio;
- 3)Miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e biodiversità animale.

### I beneficiari delle Misure?

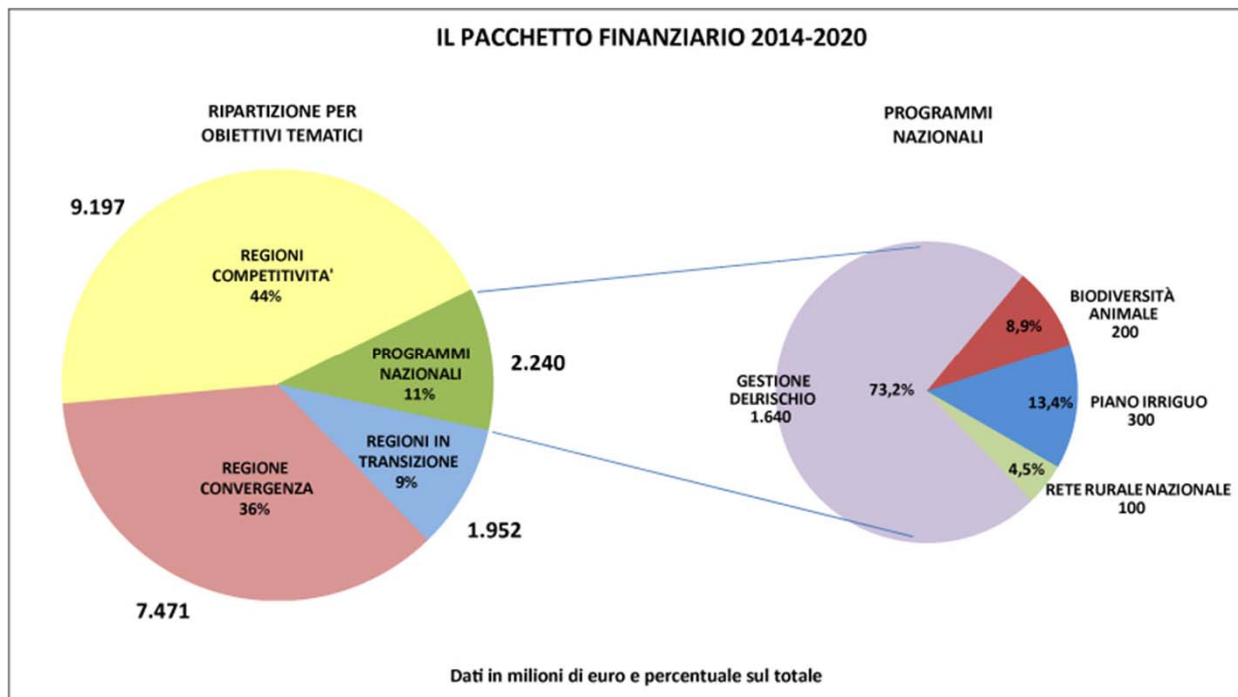
del sostegno del **quando** saranno pubblicati i primi **bandi** delle Misure del PSRN?

### 3. IL PERCORSO DEL PSRN



## 4 . Riparto fondi FEASR 2014-2020 - PSR

Max. nazionale di **20,85 meuro**; risorse destinate alle 4 misure nazionali: 2,28 meuro, attuate tramite il PSRN che opererà, congiuntamente ai PSR regionali.



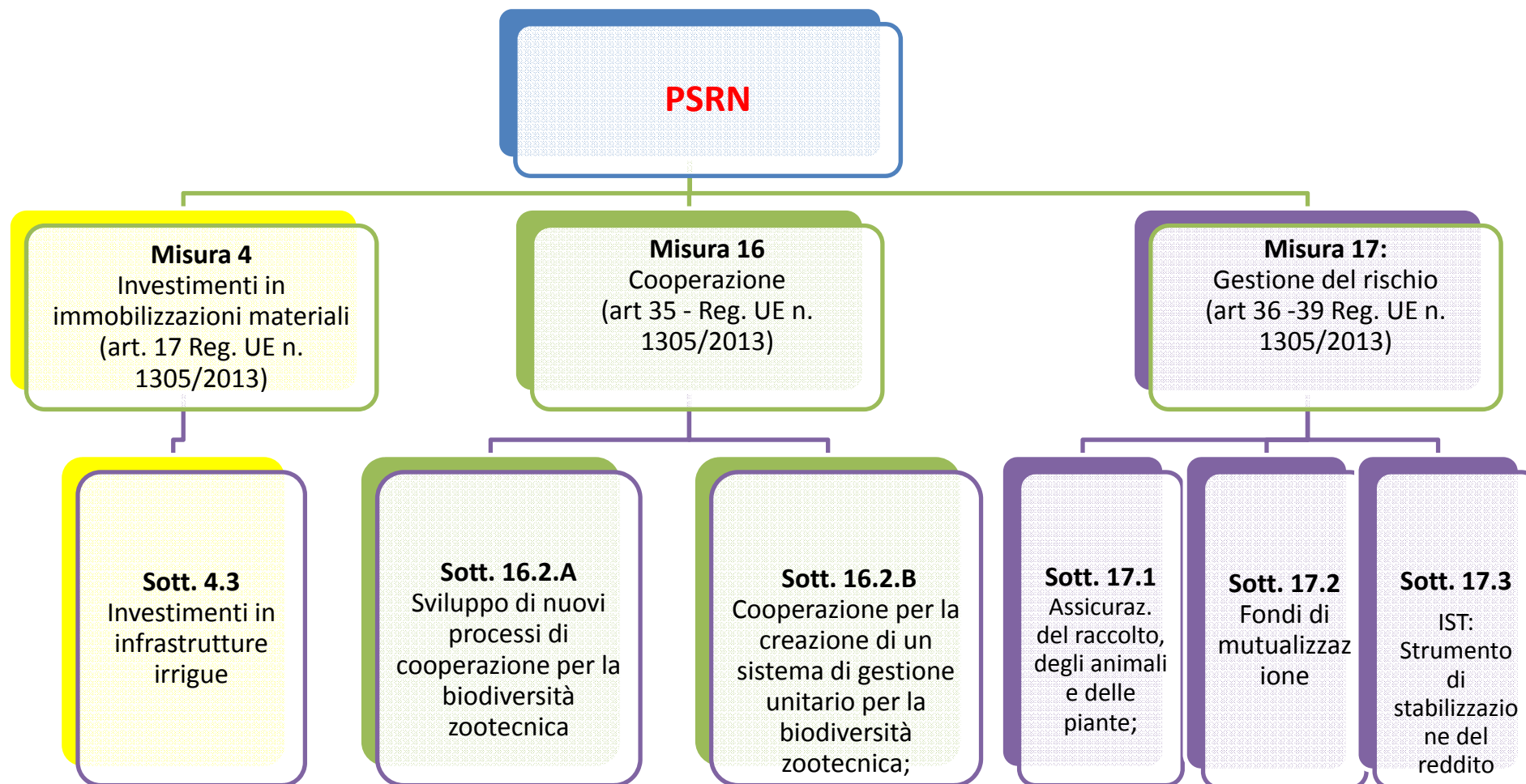


## 5. Le risorse finanziarie e le altre attività per l'attivazione del PSR/PSRN

Regione	Spesa pubblica totale	Finanziamento UE		Cofinanziamento nazionale	
		FEASR	Tasso FEASR %	Quota Stato 70%	Quota regionale 30%
Bolzano	366,4	158,0	43,12	145,9	62,5
Emilia Romagna	1.119,6	513,0	43,12	473,6	2013,0
Friuli Venezia Giulia	296,1	127,7	43,12	117,9	50,5
Lazio	780,1	336,4	43,12	310,6	133,1
Liguria	313,7	134,8	43,12	125,2	53,7
Lombardia	1.157,6	499,2	43,12	460,9	197,5
Marche	537,9	232,0	43,12	214,2	91,8
Piemonte	1.093,0	471,3	43,12	435,2	186,5
Toscana	961,8	414,7	43,12	382,9	164,1
Trento	301,5	129,6	43,12	120,3	51,6
Umbria	876,6	378,0	43,12	349,0	149,6
Valle D'Aosta	138,7	59,8	43,12	55,2	23,7
Veneto	1.184,2	510,7	43,12	471,5	202,1
<b>Competitività</b>					
Sardegna	1.308,4	626,0	48,00	476,3	204,1
Abruzzo	432,8	207,7	48,00	157,5	67,5
Molise	210,5	101,0	48,00	76,6	32,8
<b>Transizione</b>					
Basilicata	680,2	411,5	60,50	188,1	80,6
Calabria	1.103,6	667,7	60,50	305,1	130,8
Campania	1.836,3	1.110,9	60,50	507,7	217,6
Puglia	1.637,9	990,9	60,50	452,9	194,1
Sicilia	2.212,7	1.338,7	60,50	2.065,6	885,3
<b>Convergenza</b>					
<b>Programmi nazionali</b>					
Gestione del rischio	1.640,0	738,0	45,00	902,0	-
Biodiversità animale	200,00	90,0	45,00	110,0	-
Piano Irriguo	300,0	135,0	45,00	165,0	-
Rete Rurale Nazionale	100,0	1.008,0	45,00	1.232,0	0,0
<b>TOTALE GEN. ITALIA</b>	<b>20.859,4</b>	<b>10.429,7</b>	<b>50,00</b>	<b>7.670,4</b>	<b>2.759,3</b>



- ✓ **Completamento della procedura VAS:** rapporto ambientale; osservazioni; controdeduzioni; parere finale dell'autorità ambientale;
- ✓ **Avvio delle procedure** di notificazione/esenzione degli **AIUTI DI STATO**;
- ✓ Gestione della **fase di TRANSIZIONE** (Regolamento UE 1310/2013);
- ✓ Aggiornamento dei **SISTEMI INFORMATIVI**;
- ✓ Definizione degli **INDIRIZZI PROCEDURALI** – quadro delle riduzioni;
- ✓ Definizione del **sistema di MONITORAGGIO**;
- ✓ Attivazione del **piano di VALUTAZIONE**;
- ✓ Attivazione del **piano di COMUNICAZIONE**;
- ✓ Definizione dei **BANDI**.





### Sottomisura 4.3 - Investimenti in infrastrutture irrigue

Nel nostro contesto economico e ambientale, la disponibilità di risorse idriche è da sempre più un fattore determinante per lo sviluppo agricolo.

Gli interventi previsti sono coerenti con gli obiettivi della **direttiva quadro acque 2000/60**, riguardante la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica e servono ad integrare quelli aziendali finanziabili con i PSR.

### Beneficiari

**Enti irrigui**, anche in forma associata, e le **altre autorità** preposte alla gestione delle risorse irrigue e alla regolazione delle acque anche a scopo di bonifica idraulica.

**Tipo di supporto** contributi in **conto capitale**. L'aliquota di sostegno ammonta al **100%** delle spese ammissibili.



La SAU irrigata consortile in Italia è **2.194.000 ettari** (dato SIGRIAN, il Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura) e l'ISTAT da censimento riporta una SAU irrigata nazionale al 2010 di **2.418.921 ha**, che comprende anche la SAU irrigata in forma autonoma. La differenza rende l'idea di quanto sia predominante l'irrigazione consortile.

Superfici degli Enti irrigui per Distretto idrografico

Distretti idrografici	Enti irrigui attivi (n.)	Superfici (ha)		
		Amministrativa	Attrezzata	Irrigata
Padano	240	4.270.356	1.325.907	983.867
Alpi Orientali (*)	157	1.371.351	598.711	586.700
Alpi Orientali - Padano (1)	5	278.780	169.954	148.198
Appennino Settentrionale	12	2.082.213	135.725	49.168
Appennino Settentrionale - Serchio (2)	2	95.507	1.054	....
Appennino Centrale - Appennino Settentrionale	5	619.446	24.433	14.073
Appennino Centrale	9	1.881.176	92.909	74.547
Appennino Centrale - Appennino Meridionale (4)	2	337.897	25.177	1.020
Appennino Meridionale	37	4.951.099	413.068	207.537
Sicilia	10	2.382.307	142.965	74.248
Sardegna	10	937.363	161.540	59.303
<b>ITALIA</b>	<b>489</b>	<b>19.207.495</b>	<b>3.091.443</b>	<b>2.198.661</b>

In valori assoluti, la SAU irrigata è circa 2,2 mln/ha, di cui **l'80%** al Nord. Le scelte produttive e la convenienza dell'autoapprovv., sono gli elementi da cui dipendono queste differenze.

Ma quello storicamente più importante è costituito dalle **disponibilità idriche**, la cui abbondanza al Nord è risaputa.

In **Sardegna**, nonostante gli investimenti infrastrutturali, permangono **problemi di disponibilità idrica: opere di invaso, reti di adduzione, distribuzione, controllo e misura**, che non consentono piena utilizzazione delle reti.



## Sottomisura 4.3 - Investimenti in infrastrutture irrigue

### Interventi ammissibili

- Recupero dell'efficienza degli accumuli per l'approvvigionamento idrico;
- Realizzazione di bacini (accumuli) interaziendali;
- Completamento degli schemi irrigui;
- Miglioramento dei sistemi di adduzione (rifacimento dei tratti di canali deteriorati);
- Miglioramento delle reti di distribuzione;
- Adeguamento delle reti di distribuzione (conversione, finalizzata al risparmio idrico, di canali a pelo libero in reti tubate per ridurre le perdite di evaporazione, sostituzione di canalette in cemento-amianto);
- Investimenti relativi a sistemi irrigui aventi, insieme alle finalità di bonifica e irrigazione, anche funzioni di mitigazione del rischio idrogeologico;
- Investimenti per il risparmio idrico e la produzione energetica da mini idroelettrico;
- Investimenti in sistemi di controllo e di misura;
- Investimenti per il riutilizzo di acque depurate.

#### Condizioni di ammissibilità

Solo progetti esecutivi, completi di autorizzazioni necessarie ed immediatamente realizzabili, saranno ammissibili a sostegno.

Gli interventi ammissibili a contributo sono investimenti infrastrutturali irrigui che riguardano la **dimensione interaziendale e consortile**, con l'esclusione dei bacini e accumuli al di sotto dei **250.000 metri cubi** con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo. Tali investimenti infrastrutturali, in ragione del loro limitato impatto e interesse locale dovranno fare riferimento ai PSR regionali.

#### Criteri di selezione

- capacità di migliorare l'uso della risorsa con efficientamento e razionalizzazione dell'uso;
- presenza di sistemi di gestione e controllo dell'uso;
- necessità di trasformare con irrigazione collettiva **aree storicamente non attrezzate** con reti collettive, laddove gli **eventi siccitosi hanno reso** sempre più frequente l'irrigazione di soccorso.
- l'importanza delle produzioni delle aree oggetto di intervento dal punto di vista economico/culturale, come le **produzioni tipiche, tradizionali** e caratterizzanti il **paesaggio agrario**.





### Misura 16: Cooperazione (art 35 - Reg. n. 1305/13)

La misura persegue l'obiettivo del **miglioramento genetico** e la **conservazione e valorizzazione della biodiversità**, attraverso il supporto per la **cooperazione tra i vari soggetti** impegnati nella raccolta e sistematizzazione delle informazioni nel settore della zootecnia, allo scopo di realizzare un **innovativo sistema conoscitivo integrato, protocolli e procedure condivisi** e una **banca dati informatizzata e interattiva**.

- **16.2.A** - Sviluppo di nuovi processi di cooperazione per la biodiversità zootecnica;
- **16.2.B** Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario per la biodiversità zootecnica

Ad esempio **nell'ambito della conservazione** della biodiversità si potrebbero individuare metodologie per:

- favorire lo **sviluppo di metodologie** per la conservazione della biodiversità (es. valorizzazione delle razze locali) e per il presidio di territori attualmente svantaggiati;
- protezione dell'ambiente favorendo una migliore definizione dell'impatto ambientale degli allevamenti, con particolare riferimento alle **emissioni in atmosfera**;
- facilitare l'adozione di **strumenti funzionali al censimento**, salvaguardia e selezione delle popolazioni animali di interesse zootecnico, al fine di realizzare attività di sperimentazione ed assicurare la **diffusione nella popolazione dei geni "miglioratori"**; della sanità animale e benessere degli animali,
- **Incentivare la salubrità e sicurezza** dei prodotti e facilitare la costruzione di modelli di analisi del rischio applicati a tutti i passaggi, dalla produzione primaria al consumatore (approccio dalla stalla al piatto) che diano la garanzia scientifica della qualità microbiologica, chimica e fisica dei prodotti immessi in commercio.;
- promuovere **strumenti d'identificazione genomica** a livello nazionale in grado di verificare la **veridicità delle dichiarazioni riportate sull'etichetta dei prodotti finiti**, che possano contribuire anche a fini di promozione e certificazione per la valorizzazione delle produzioni, soprattutto quelle di nicchia.



## Sottomisura 16.2.A – Sviluppo di nuovi processi di cooperazione per la biodiversità zootecnica

### Beneficiari

Sono ammissibili al sostegno soltanto **associazioni, enti, o altri organismi** costituiti come persone giuridiche che possono dimostrare esperienza nel campo del miglioramento genetico animale e della conservazione della biodiversità.

### Costi eleggibili

- Studi funzionali al programma pluriennale;
- Costi di gestione e funzionamento;
- Costi specifici di progetto legati al piano delle attività, comprese macchine e attrezzature funzionali al progetto;
- Costi di promozione e trasferimento dei risultati.

### Contributo

..In **conto capitale** - L'aliquota di sostegno ammonta al **100%** delle spese ammissibili.

### Obiettivo

Facilitare l'adozione di strumenti funzionali alla conservazione della biodiversità zootecnica e al miglioramento genetico attraverso:

- Sistemi di raccolta;
- Conservazione;
- Gestione delle informazioni anagrafiche e genetiche delle specie zootecniche italiane.

I programmi pluriennali devono assicurare:

1. la **tenuta dei libri genealogici e registri anagrafici**;
2. i **controlli funzionali per la valutazione genetica** degli animali attraverso l'uso di modelli statistici evoluti;
3. il **trasferimento dell'innovazione** per la diffusione dei principi di conservazione e miglioramento della specie;
4. la **messa in rete** delle informazioni raccolte per attività di studio e ricerca.

I programmi sono redatti per **singola specie** e, all'interno della stessa specie, per le **diverse razze** in relazione all'orientamento produttivo.



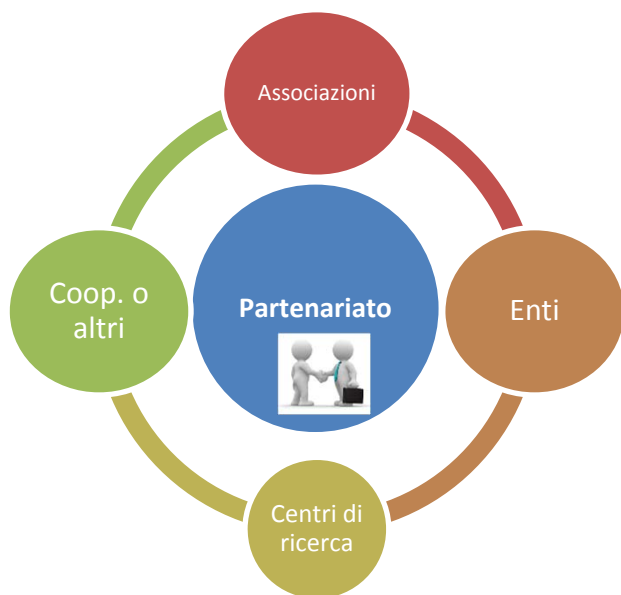
## Sottomisura 16.2.B – Cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario per la biodiversità zootecnica

### Beneficiari

**Partenariato** costituito da Associazioni, enti, centri di ricerca, cooperative o altri organismi che operano per il miglioramento genetico del bestiame e per la conservazione della biodiversità.

### Contributo

..In conto capitale - L'aliquota di sostegno ammonta al 100% delle spese ammissibili.



L'operazione dovrebbe puntare alla creazione di un partenariato stabile tra tutti soggetti che operano a favore della biodiversità zootecnica finalizzato:

- Alla creazione di un "**Open Data**" (dati aperti) che raccolga tutte le informazioni relative a libri genealogici e **registri anagrafici**;
- Allo **sviluppo** e al **trasferimento** di innovazioni in materia di gestione, mantenimento, miglioramento dei processi e dei prodotti, **miglioramento della sanità degli allevamenti** e della **salubrità** dei prodotti zootecnici;
- Alla **proposizione di progetti innovati** per il mantenimento e il miglioramento della biodiversità degli allevamenti italiani, in particolare su tematiche che riguardano questioni ambientali e la lotta ai **cambiamenti climatici**;
- A fornire **servizi di informazione** e consulenza per gli operatori del settore e a informare la società civile.

Il partenariato dovrà presentare un **programmi di attività pluriennale** in cui descrive il sistema per la raccolta, la gestione e la fruibilità dei dati e di tutte le altre attività previste dal progetto.



### Misura 17: Gestione del rischio (art 36 -39 Reg. UE n. 1305/2013)

L'intervento ribadisce la necessità di tutelare il **tessuto produttivo agricolo locale**, con i suoi **risvolti sociali, paesaggistici, economici ed ambientali**, che si traducono in un beneficio per il consumatore: maggiore scelta e migliori standard qualitativi.

Si intende sostenere la capacità produttiva, riconoscendo, tra gli altri, due elementi rilevanti: **l'elemento di incertezza**, la necessità di un **riequilibrio della catena del valore alimentare**, nella quale la parte agricola, più frammentata, dispone di un potere negoziale minore.

- **17.1** Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante
- **17.2** Fondi di mutualizzazione.
- **17.3** Strumento di stabilizzazione del reddito



L'intervento pubblico nella gestione del rischio di reddito in agricoltura è presente in tutti i paesi sviluppati.

Storicamente, l'intervento pubblico esplicito a sostegno della gestione del rischio, seppure limitato alla erogazione di risarcimenti dei **danni ex-post** e di sussidi ai premi assicurativi pagati dagli agricoltori.

La recente crescita nella frequenza di **eventi estremi e i processi di globalizzazione** dei mercati internazionali, aumentano l'esposizione al rischio delle aziende.

L'accresciuta incertezza può far **contrarre la propensione a investire** e, nei casi limite, anche facilitare l'**abbandono dell'attività.**



## 17.1 Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante

### Beneficiari

Per avere diritto al contributo pubblico è necessario avere i seguenti requisiti:

1. Essere imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile **IA/anagrafe delle imprese** agricole.
2. Qualificarsi come **agricoltori attivi**.
3. Essere titolari di "**Fascicolo Aziendale**" nel quale deve essere dettagliato il piano di coltivazione e devono essere individuate le superfici utilizzate per ottenere il prodotto oggetto dell'assicurazione.

**La sottoscrizione delle polizze assicurative è volontaria e può avvenire in forma collettiva o individuale.**

In caso di **sottoscrizione collettiva**, l'intero ammontare del supporto pubblico deve essere a beneficio dell'imprenditore agricolo e non essere in nessun modo destinato a coprire costi di gestione o altri costi connessi alle operazioni dell'organo collettivo, che **agisce nel ruolo di intermediario tra l'autorità pubblica, gli imprenditori agricoli e le compagnie d'assicurazione.**

Il sostegno di misura **copre i contributi finanziari per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante** a fronte del rischio di perdite economiche per gli agricoltori.

Il sostegno è concesso solo per le polizze assicurative che coprono le perdite causate da **avversità atmosferiche, epizoozie, fitopatie o infestazioni parassitarie**, da **emergenze ambientali** o da misure adottate per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria, che distruggano **più del 30%** della PLV media annua dell'agricoltore **rispetto al triennio precedente** o produzione media triennale calcolata sui **cinque anni precedenti**, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata.

La **lista** delle produzioni vegetali e allevamenti zootecnici assicurabili, nonché delle **tipologie di eventi assicurabili per le produzioni vegetali e animali**, sarà stabilita nel **bando attuativo di misura**, conformemente alla normativa nazionale.





## 17.1 Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante

**Settore Ortofrutta:** Le assicurazioni agevolate e i fondi di mutualizzazione, ammissibili ai sensi dell'OCM Ortofrutticolo, non saranno attivati nel periodo 2014-2020. Pertanto, gli agricoltori operativi nel settore ortofrutticolo sono beneficiari eleggibili ai sensi del psrn.

- **Settore Vitivinicolo:** Contributi inerenti i premi per l'assicurazione dei raccolti di uva da vino sono disponibili nel contesto dell'OCM Vino, rispettando le stesse intensità d'aiuto e gli stessi requisiti della stessa misura nel secondo pilastro. Per evitare la sovrapposizione degli interventi dell'OCM Vino e dello sviluppo rurale ed il doppio finanziamento, le risorse del PSRN saranno attivate solo nel momento in cui le allocazioni dell'OCM vino ai fini di tale misura saranno esaurite.

- **Fondo di solidarietà nazionale:** continuerà a farsi carico degli interventi volti a incentivare la stipula di contratti assicurativi in relazione alle **strutture aziendali** e allo **smaltimento delle carcasse (interventi ex ante)**, sia gli interventi finalizzati alla ripresa economica e produttiva dell'impresa (**interventi compensativi o ex post**), riservati questi ai soli danni non ammessi all'assicurazione agevolata e conseguentemente non inseriti nel Piano Assicurativo agricolo annuale, nonché interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica.

**L'entità del contributo pubblico sui premi assicurativi è determinata a consuntivo attraverso la pubblicazione di bandi annuali secondo le allocazioni finanziarie del programma nazionale di gestione del rischio.**

**L'intensità d'aiuto ammonta al 65% della spesa ammissibile a contributo.**

## 17.2 – Fondi di mutualizzazione

I beneficiari del sostegno sono i fondi di mutualizzazione costituiti da imprenditori agricoli e che sono riconosciuti dalla normativa nazionale.

I beneficiari delle compensazioni sono unicamente Imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole e che si qualificano come **agricoltori attivi**.

Possono istituire fondi di mutualizzazione a favore dei propri associati le forme giuridiche societarie, senza fini di lucro, individuate dalla normativa nazionale.

I contributi finanziari ai sensi di questa sottomisura possono coprire:

- a) le spese amministrative di costituzione del fondo di mutualizzazione, ripartite al massimo su un triennio in misura decrescente;
- b) gli importi versati dal fondo di mutualizzazione a titolo di compensazioni finanziarie agli agricoltori.

Il contributo finanziario può inoltre riferirsi agli interessi sui mutui commerciali contratti dal fondo di mutualizzazione ai fini del pagamento delle compensazioni finanziarie agli agricoltori in caso di crisi.

I mutui commerciali contratti dal fondo possono avere una durata minima di un anno e massima di cinque anni.

Il capitale iniziale non può essere costituito da fondi pubblici.



## 17.3 – IST: Strumento di stabilizzazione del reddito

### Beneficiari

Sono i **fondi mutualistici per la stabilizzazione del reddito** costituiti da imprenditori agricoli che sono riconosciuti dall'autorità.

I beneficiari delle compensazioni sono unicamente Imprenditori agricoli, ovvero coloro che sono iscritti nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole che si qualificano come **agricoltori attivi** ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.



**Lo strumento di stabilizzazione** del reddito consiste nel versamento di contributi finanziari a fondi mutualistici appositamente istituiti per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori a seguito di un drastico calo di reddito (Fondi IST).

**Gli indennizzi** versati agli agricoltori aderenti dal fondo IST possono compensare in misura inferiore al 70% la perdita di reddito subita dal produttore nell'anno in cui quest'ultimo diventa ammissibile all'assistenza in questione.